

CONTROCANALE

La prima puntata di «Sotto il divano»

L'opera del compositore italiano riproposta ad Amsterdam

Sopra la panca la capra canta

Esito quasi disastroso, al punto da essere perfino divertente, della nuova rubrica di Adriana Asti che avrebbe voluto rinverdire gli allori delle trasmissioni di Costanzo

C'era una volta, in TV, l'amico degli animali. Erano gli anni eroici dei pionieri, quando anche le scimmie e i serpenti scrivevano a riempire gli spazi e a fare spettacolo.

Adriana Asti, la pastorella in formato salotto, appena sveglia aveva fatto un'incantata quanto ambiziosa dichiarazione di intenti: dai miei o-spilli voglio tirar fuori l'incoscio, i segreti, le confidenze, il divano del titolo stava per il divano della connotata, dove ci si va a confessare, tranne il rosato Zeffirelli che non ci crede e che preferisce la posizione ginocchioni a quella stravata.

quella frase di Zeffirelli noi ci siamo fatti quest'idea: il poveretto certamente non ha assistito alla puntata di Acquario con Bene; ma un qualche suo infido amico deve avergliela suggerita, sapendo che andarci, nell'ovile della Asti, senza dirgli che l'aveva già pronunciata il suo acerrimo nemico Carmelo. E Zeffirelli era andato e l'aveva detta... Era a questo punto che la conduttrice doveva intervenire, per dare un senso alla sua presenza. Niente. La trasmissione avrebbe potuto ingloriosamente chiudersi lì. Invece andò avanti e non si capì perché.



La nuova rubrica secondo Carmelo Bene

«Era come Zeffirelli cioè inesistente»



Un fantasma si aggirava «sotto il divano». Per tutta la durata della rubrica di Adriana Asti, un personaggio ha aleggiato su di essa: Carmelo Bene. Sono note le recitissime polemiche che hanno visto duramente contrapporsi fra loro, con dichiarazioni a raffica apparse sulla stampa. Bene e Franco Zeffirelli. Quest'ultimo aveva accusato Bene — uno dei più grandi attori esistenti, relli, cioè di nulla. Nel caso di Zeffirelli non si può parlare di imbecillità: è molto peggio: di buona fede.

Qualche parola

Di passata, avevamo anche potuto ascoltare qualche parola che la povera Rosa Fumetto (da notare: una donna come la conduttrice) era riuscita a infilare fra una domanda e l'altra; ma poi, sovrachiarata dai punti interrogativi posti l'uno in fila all'altro dalla pastorella, aveva desistito e si era acccontentata di ascoltare Zeffirelli che stava dicendo d'essere un genio degno di Zeffirelli.

Felice Laudadio

Nella foto in alto: Rosa Fumetto, Franco Zeffirelli e Adriana Asti poco prima di entrare in scena.

Successo anche in Olanda del «Gran sole» di Nono

La chiave di lettura del nuovo allestimento di Flimm resta fedele ad un teatro di fatti in cui spetta alla musica il compito di superare la cronaca

Dal nostro inviato

AMSTERDAM — In giugno, quando terminano le stagioni tradizionali, si apre il festival d'Olanda: un mese di spettacoli e di concerti in cui si presenta il meglio, e il nuovo, della produzione locale ed europea. Luigi Nono è «di casa» e il suo *Il gran sole* carica d'amore, nell'allestimento dell'opera di Francoforte è riuscito la maggiore attrazione.

(stranamente identificata in una Marilyn Monroe), così come si moltiplicano i poliziotti, nei lunghi impermeabili cupi, strumenti della violenza di ogni stagione. Moltiplicati e scomposti, in scena come nella musica, i personaggi rappresentano le innumerevoli realtà della lotta tra oppressi e oppressori: quella lotta di cui una donna (una Louise Michel dei nostri giorni) scrive ininterrottamente la storia su una parete, mentre i fatti si svolgono sotto i nostri occhi (violenze torture, la morte della madre travolta da una jeep), realizzata con minuzia tipicamente tedesca e attualizzata affinché non resti alcun dubbio sul loro perpetuarsi sino ai giorni nostri.

che si conferma un direttore di grande sensibilità e autorità, dei bravissimi interpreti e diciamo ancora una volta, di una organizzazione teatrale in grado di curare a fondo, con un impegno altamente professionale, i lavori destinati ad una vita non effimera. Basta ascoltare come tutti — dalle prodigiose voci femminili (June Card, Deborah, in nostra Franca Fabbri, Tamar Rachum, Mar

git Neubauer, Sona Cervena) ai coristi — intonano le diverse lingue del testo (italiano, inglese, spagnolo ecc.), per rendersi conto della preparazione del lavoro. Un livello che ha contribuito non poco al successo e che abbiamo poi ritrovato negli altri spettacoli del festival cui abbiamo assistito e di cui parleremo in seguito.

Rubens Tedeschi

«Carteggio Verdi-Boito» presentato a Milano

MILANO — L'altra sera, nel ridotto del palcoscenico della Scala, davanti ad un folto pubblico, è stato presentato il «Carteggio Verdi-Boito» edito dall'Istituto di studi verdiani sotto il patrocinio del «Premio Mattioli», istituito dalla Banca Commerciale Italiana. Dopo le presentazioni di Milano, Carlo Tognoli, e del professor Bruno Molajoli, presidente dell'Istituto verdiano, il maestro Massimo Mila ha illustrato il contenuto dei due volumi curati da Mario Medici e Marcello Conati.

Presentata a Roma l'«Estate musicale senese»

Tutta la verità su Haydn in un ventaglio di sorprese

ROMA — L'estate è alle porte e incalzano gli annunci di attività stagionali. Nella stessa Sala Casella, messa a disposizione dell'Accademia filarmonica (ha già pronto un ciclo di manifestazioni in giardino, nel territorio; non si è varato il cartellone del Festival di Spoleto, è stato illustrato ieri il programma dell'Accademia musicale chigiana. Si articola su tre pilastri: i corsi di perfezionamento, affidati a illustri docenti; la fitta attività concertistica, nel territorio; e, infine, la «Settimana» (22-30 agosto) — come ha precisato il maestro Guido Turchi direttore artistico — punta molto su Haydn nel centocinquantesimo anniversario della morte.

è atteso un seminario etnomusicologico, tenuto da Diego Carpiella e Ivan Vandro. Del piano, l'impegno di Haydn (si rappresenterà l'opera *Le pescatrici*, su libretto di Goldoni), non mette da parte la musica contemporanea, che, anzi, quest'anno avrà una maggiore presenza. Sono previsti concerti monografici, dedicati ad Jannis Xenakis, Vincenzo Abbado, Ottaviano Respighi (nel centenario della nascita) e Goffredo Petrassi per il trentacinquesimo compleanno, solennizzato da «concerti» di allievi e docenti dei corsi di composizione.

grandezza di Haydn viene proposto con l'esecuzione (una «prima» per l'Italia) della *Sinfonia n. 10*, diretta da Eraldo D'Amico, prevista nel Duomo di Siena, in coincidenza con l'ottavo centenario della sua fondazione. L'ampio ventaglio di manifestazioni si arricchisce di una quarantina di «appuntamenti» musicali nelle contrade di Siena, in cui, articolati anch'essi in un sovrapposto equilibrio di esperienze culturali, alle quali partecipano complessi (l'orchestra giovanile di Sofia, l'orchestra «Divertimento» di Londra) e solisti (Gazzarini, Canino, Accardo, Garzanti, Giuranna, Bregola, Navarra, Cesar Ghiglia, ecc.) di eccezione. Al filo arco di attività corrisponde un fitto impegno giornalistico di ricerca, da parte degli enti locali del Teatro Comunale e dell'AIEM di Firenze, che affiancano il Monte dei Paschi in una iniziativa che ha mantenuto accresciuto il suo prestigio nel corso del tempo. Solitamente succede il contrario, che il tempo restano le donne ad offrire qualche motivo di riflessione.

e. v.

«Invece della famiglia» (Rete due, ore 22)

La sofferta ricerca di una nuova convivenza

Si parte dalla constatazione, già data per scontata, che la coppia, la famiglia, il nucleo familiare, non sono possibilità di convivenza, altri modelli rispetto a quello affaristico e consolidato nelle società capitalistiche occidentali. Gianpaolo Tesarì e Lorenza Zanuso hanno costruito in questa puntata del loro *Invece della famiglia* (Rete due, ore 22) andando a filmare negli Stati Uniti e in Europa varie «alternative»: la comune mista, quella di sole donne, quella di omosessuali, ma anche la coppia di donne lesbiche che alleva una nipotina di pargoli. Tutti tentativi di «usare» i vantaggi della convivenza derivanti dall'affetto, dalla solidarietà, dall'amore, suggerendo contemporaneamente alla sessualità, all'esclusivismo, all'oppressione che distruggono la coppia moderna.

Lunden non risolve affatto gli «inconvenienti» della vita di coppia ma la distacca dal lavoro, la gestione del potere economico, l'allevamento dei figli non si discostano dal modello tradizionale. L'unica diversità consiste nel vivere in un'unica fattoria dove per lo più restano le donne ad allevare figli mentre gli uomini, più «creativi», vanno in giro per il paese a fare spettacoli.

Tuttavia, anche questa gioia di condurre la quotidianità in tutto e per tutto viene smentita, nella terza puntata del programma, da un'altra «isola felice»; quella degli omosessuali dove viene, si abolito il concetto di «diversità», ma dove quasi impercettibilmente c'è la tendenza in vari aderenti a ricercare il proprio angelo privato, tanto che alcuni si stanno costruendo una casetta singola. Che dire poi di quella madre di Sena Francesco che decide di usare il maschio per generare i bambini, e quello non nella comune, avverte la possibilità di cadere in grosse contraddizioni quando «impono» ai figli un gheheto femminile.

In somma, nonostante la ricchezza delle situazioni e delle testimonianze, e il fascino di certe possibilità alternative, resta però l'impressione che questa trasmissione sortisca l'effetto contrario a quello voluto: non una proposta di modelli di vita diversi da quello della famiglia, svuotata ormai dei suoi significati e delle sue funzioni, ma una sequela di «fenomeni» da osservare con curiosità e con una certa incredulità.

Anna Morelli

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Da uno all'infinito
13.10 L'ADOZIONE - (C)
13.30 TELEGIORNALE
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese - (C)
15.30 INSEDIAMENTO DEL NUOVO PARLAMENTO - In diretta
18.15 LA FIABA QUOTIDIANA
19.20 ANNA GIORDANO DORIS GIORDANO - (C) - Sceneggiato
18.35 L'INQUILINO DEL PIANO DI SOTTO - (C)
19.20 PEYTON PLACE - Telefilm
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.40 TELEGIORNALE
20.40 PEPPER ANDERSON AGENTE SPECIALE - (C) - 21.15 MADE IN ENGLAND - (C) - a Un'isola nell'isola
21.40 MERCOLEDÌ SPORT - Pallacanestro: campionati europei
23 TELEGIORNALE
Rete 2
12.30 TG 2 PRO E CONTRO - (C) - Opinioni su un tema di attualità
13.25 TG 2 ORE TREDICI

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 6.35: Storia contro storia; 7.30: Stanotte, stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Intermzzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: Per favore, faccia il classico; 11.30: Venti avanti creativi; 12.03: Voi ed io; 13: 14.03: Musicalmente; 14.30: La luna aggrava il mondo e voi dormite; 15.10: Rally; 15.35: Erre-pino estate; 16.40: Alla breve; 17: Buffalo Bill; 17.20: Gli elicotteri; 18: I grandi reportages; 18.30: Per una storia

- 13.30 IL DOCUMENTO E LE TECNICHE DEL RESTAURO
15.30 INSEDIAMENTO DEL NUOVO PARLAMENTO - In diretta
18 CICLISMO - (C) - Giro d'Italia dilettanti
18.15 LE RAGAZZI - E' semplice - Un programma di scienza e tecnica
18.40 TG2 SPORTSERA - (C)
19 SPAZIO LIBERO - I programmi dell'accesso
19.15 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm - (C) - 19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 UNA STAGIONE AMERICANA - «Scapolo in rodaggio» - Regia di Jud Taylor con Hal Holbrook, Margot Kidder - (C)
22 INVECE DELLA FAMIGLIA - (C) - Regia di Gianpaolo Tesarì - «Le comuni: Stati Uniti e Europa»
23 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
23.30 TG2 STANOTTE
TV Svizzera
ORE 19: L'orsetto Pop a Woodstock; 19.05: Tutto a posto; 19.15: Itinerari ticinesi; 19.20: Il lupù sub; 19.35: Telegiornale; 20.05: Andiamo a scuola; 20.35: Segni; 21.30: Telegiornale; 21.45: Una storia dei treni; 22.35: La vita del Friburgo; 23.40: Telegiornale; 23.50: Mercoledì sport.
TV Capodistria
ORE 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Telesport; 23: Sestruo di persona, Film.
TV Francia
ORE 12.15: Christa; 12.45: A 2; 13.30: Pagina speciale; 15.50: Buongiorno Parigi; 15.15: Super Jammé; 16.10: Récré A 2; 18.35: La vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Tribuna politica; 22.35: Rotocalco medico; 23.30: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.45: Disegni animati; 18: Paroliano; 18.15: Telegiornale; 18.50: Bull improvvisto con Burt Ives; 21: Scandali al mare, Film; 22.35: Notiziario; 22.45: Montecarlo sera.
Mogli e figlie; 10: GR2 estate; 10.12: Sala F; 11.22: Mi chiamo Franziska, dal diario di una donna tedesca; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Lo stretto sottovestito; 13.40: 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: GR2 economia; 17: Qui radiodue, Florence Nightingale; 17.15: Qui radiodue; congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Fil parade; 18.35: A titolo spirituale; 19.50: Il convegno del cinque; 20.40: Spazio X.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 22.55; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donne; 10.55: Musica operistica; 11.50: Per prendere a parole le cose; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: L'arte in questione; 17.30: Spazio tre; 21: Festival Bach 1978; 22.05: Libri novità; 22.20: Quintetto Borodin; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Da venerdì

Tre giorni di teatro d'avanguardia a Caserta

ROMA — Una «tre giorni» di avanguardia teatrale si svolgerà a Caserta da venerdì 22 a domenica 24 giugno. Si tratta di una rassegna-incontro organizzata dal critico Giuseppe Bartolucci in collaborazione con il «Teatro Studio» casertano, con l'ETI (Ente Teatro Italiano) e con il locale Ente per il turismo. Titolo della manifestazione, che avrà luogo, per la prima volta, nella festosa reggia di Caserta e nei suoi giardini estetici della psiconalisi... «Fascaggio» Dal Bosco Varesco di Trento con Miami; «La gaia scienza» di Roma con Il teatro di Bagdad; «Il teatro Studio» di Caserta con Lotus seven 2600; «Falso movimento» di Napoli con Theatre junctions terminated; il «Beat 72» di Roma con Il manoscritto trovato nel 4000; Cividin-Taroni di Milano con Tempo reale; «Theatre a tre» di Roma con Demetra goodbye. La rassegna prevede inoltre una serie di «incontri con i critici» e la proiezione di una rassegna di film: «Fascaggio» di Simone Carrella, del gruppo Squat, di Bob Wilson (Raffreddamento d'artista), una conclusione del tutto, verrà proiettato il «catastrofico» film Gli ultimi giorni di Pompei, realizzato nel 1926 da Carmine Gallone e Amleto Palermi. Una rassegna indubbiamente singolare, anche per la sua povertà di mezzi (gli organizzatori hanno potuto disporre soltanto di 4 milioni, messi a disposizione dall'ETI e dall'Ente Turismo di Caserta), che nonostante la sua specificità incuriosirà certamente anche i non addetti ai lavori.